PROVA SCRITTA DELL’ESAME DI “ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE” DEL 28 MAGGIO 2018

TEMPO DISPONIBILE: 60 MINUTI

NUMERO DI MATRICOLA (o di documento di identità) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Si completino le tabelle seguenti. Verranno assegnati un punto positivo per ogni risposta esatta e un punto di **penalizzazione** per ogni risposta sbagliata. In mancanza di risposta non sarà assegnato alcun punto. NO MATITA

|  |  |
| --- | --- |
| Il ciclo economico (calcolato con l’indice di durata delle scorte totali) è pari a 10 giorni. Il ciclo monetario è pari a 10 giorni negativi. Anno = 360 | La durata dei crediti è (>, <, =) MINORE della durata dei debiti.La durata del ciclo economico è (>, <, =, non si può dire) MINORE della durata dei debiti. |
| Il ROE di un’impresa è pari al 12,8%. L’indice di rotazione dell’attivo (Assets turnover) è uguale alla leva finanziaria (Assets/Equity). La redditività netta delle vendite (Reddito netto/Vendite) è pari allo 0,8%. Per aumentare il ROE, l’impresa sta valutando le seguenti opzioni: 1. Ridurre i prezzi per raddoppiare le vendite, portando la redditività delle vendite allo 0,5%, a parità di Attivo e di Leva Finanziaria.
2. Dimezzare la leva finanziaria (sostituendo equity con debito), con conseguente aumento (al 2%) della redditività netta delle vendite (grazie ai minori oneri finanziari).
 | Si calcoli, a parità di altre condizioni:Il ROE nell’ipotesi 1) 16 %Il ROE nell’ipotesi 2) 16 % |
| La leva finanziaria (Attivo/Equity) è pari a 1,25. Il costo del debito (al netto delle imposte) è la metà del costo opportunità dell’equity. Il WACC è 7%. | Il costo del Debito è 3,88 % |
| Per un’impresa commerciale, al livello di fatturato di pareggio, i costi variabili sono pari ai costi fissi. | Il mark-up sui costi variabili è 100 % Se il fatturato raddoppia, la redditività netta delle vendite (Profitto/Vendite) sarà 25 % |
| Primo anno di attività – L’impresa viene costituita con un capitale di rischio di 2 milioni di euro e 2 milioni di euro debiti. L’imprenditore stima un WACC dell’8% annuo. Le attività d’impresa consentono di ottenere una redditività operativa del capitale investito, al netto delle tasse (NOPAT/Capitale investito) pari al 8,5% annuo. Secondo anno di attività - L’impresa decide di aumentare il capitale investito, portando a 3 milioni di euro sia il capitale d’apporto (Equity) che i Debiti. Il costo del debito e il costo dell’equity rimangono costanti. Il fatturato dell’impresa aumenta del 50%. Il NOPAT rimane stabile al 8,5% del capitale investito. | Si calcoli il reddito residuale dell’impresa per il primo e per il secondo anno.Reddito residuale primo anno 20.000Reddito residuale secondo anno 30.000 |
| Un esportatore rivende le merci acquistate con un ricarico (mark up) del 10%. Il fatturato di pareggio è raggiunto con la vendita di almeno 11 milioni di merce all’anno.  | I costi fissi sono pari a 1.000.000Se il fatturato cresce e raggiunge un livello del 20% superiore rispetto a quello di pareggio, l’elasticità dei costi sarà pari a 12/13 |
|  | V | F |
| Alitalia è da tempo in vendita | X |  |
| Assicurazioni Generali ha appena sostituito (pochi giorni fa) l’amministratore delegato |  | X |
| Fare outsourcing significa – in pratica - andare a produrre all’estero  |  | X |
| E’ raro il caso in cui la catena del valore dell’impresa sia integrata verticalmente al 100% | X |  |
| Elevati costi di riconversione (switching) per i clienti possono rendere più difficile l’ingresso nel mercato dei nuovi entranti | X |  |
| Gli investimenti pubblicitari possono essere considerati delle spese discrezionali e pertanto essere classificati, per la loro quota annuale, entro la categoria dei costi fissi, ai fini dell’analisi di break-even | X |  |
| I costi di agenzia sono più elevati quando il modello di governance è orientato agli stakeholders |  | X |
| I costi di transazione sono minori con gli scambi di mercato, rispetto al ricorso all’organizzazione gerarchica  |  | X |
| Le variazioni del capitale circolante netto (CCN) influenzano la gestione finanziaria dell’impresa  | X |  |
| Il fatturato per addetto è sempre superiore (al limite uguale) al valore aggiunto per addetto | X |  |
| Il grado di legittimazione degli stakeholder è direttamente proporzionale al loro potere coercitivo nei confronti dell’impresa  |  | X |
| Il modello teorico dell’internazionalizzazione per stadi sostiene che ci sono due tipi di imprese: quelle che nascono globali e quelle che non lo diventeranno mai |  | X |
| Non sempre ci sono vantaggi da prima mossa per le imprese innovatrici | X |  |
| In conto economico possono essere rappresentati anche costi affondati (più precisamente: loro quote imputabili all’esercizio), ma mai costi opportunità | X |  |
| La leva operativa può assumere valori anche molto alti e bassi, ma è preferibile che si collochi tra 1 e 2  |  | X |
| L’evoluzione delle imprese segue un modello teorico detto del “ciclo di vita”, che viene utilizzato soprattutto per previsione vendite |  | X |
| L’innovazione “aperta” è una strategia adottabile sia da grandi che da piccole e medie imprese  | X |  |
| L’open innovation non è adatta per le imprese manifatturiere |  | X |
| I distretti industriali possono essere considerati anche sistemi locali di innovazione | X |  |
| La produttività delle imprese cresce con il loro grado di integrazione verticale |  | X |
| La crescita per linee esterne può determinare (o richiedere) un aumento della leva finanziaria | X |  |
| L’amministratore delegato può svolgere, su mandato degli azionisti, sia la funzione manageriale che quella imprenditoriale | X |  |
| Quando molto elevata, la leva finanziaria (Attivo/Equity) può avere un impatto negativo sul valore dell’impresa  | X |  |
| La redditività per gli azionisti dipende da dividendi e capital gain. Pertanto, non è influenzata dalla redditività operativa  |  | X |
| La scelta del mark-up sul prezzo è influenzata anche dal grado di concorrenza | X |  |
| La struttura del settore può essere modificata attraverso le strategie, specialmente nel caso di grandi imprese | X |  |
| Per la teoria dei costi di transazione, nel caso di transazioni frequenti tra le stesse parti, una delle due dovrebbe integrare l’altra  |  | X |
| Le alleanze verticali tra imprese sono meno rischiose di quelle orizzontali |  | X |
| Le alleanze verticali tra imprese possono modificare la leva operativa  | X |  |
| Le economie di apprendimento sono una sotto-specie delle economie di scopo (ampiezza), poiché sono basate sul principio della complementarità tra fattori di produzione |  | X |
| Le economie di scala producono effetti positivi soltanto una volta superato il fatturato di pareggio |  | X |
| Le economie di volume consistono nel riparto dei costi fissi su volumi crescenti di produzione | X |  |
| Le imprese di maggior successo non sono sempre quelle più innovative | X |  |
| Le innovazioni di prodotto possono generare vantaggi di differenziazione | X |  |
| Le imprese a controllo familiare sono collocate tipicamente nei distretti industriali |  | X |
| Nel modello delle 5 forze di Porter la minaccia dei prodotti sostitutivi si manifesta quando i bisogni degli acquirenti possono essere soddisfatti anche da prodotti offerti da altri settori | X |  |
| Nel settore della distribuzione commerciale la percentuale di ricarico è tendenzialmente uguale al livello di elasticità dei costi  |  | X |
| Nell’analisi di break-even, il costo totale è una funzione crescente dei volumi di produzione, mentre il costo unitario (Costo Totale/Q) è una funzione decrescente dei volumi di produzione | X |  |
| Per avere successo, le imprese italiane devono produrre in Italia, come ci dimostra il caso Fiat |  | X |
| La differenziazione competitiva dei prodotti è opportuna, se si desidera evitare una guerra di prezzi | X |  |
| Recentemente, Wind e Tre, i due operatori di telefonia mobile, si sono fusi | X |  |
| Cambiamenti di definizione del business (ad esempio, da nicchia a mercato di massa, o viceversa) possono modificare la posizione competitiva dell’impresa  | X |  |
| Secondo la resource-based view, le risorse più importanti per un’impresa sono i marchi commerciali  |  | X |
| Un aumento del grado di integrazione verticale può modificare la sensibilità del profitto a variazioni nei volumi di attività | X |  |
| Un vantaggio competitivo di costo non è necessariamente associato alle economie di scala | X |  |